

VITA DELLA COMUNITÀ

• **MESSE PER I DEFUNTI:** Per prenotare le MESSE PER I PROPRI DEFUNTI VENIRE IN UFFICIO PARROCCHIALE lunedì e sabato ore 9.30-10.30, oppure telefonare oppure scrivere email

26 giugno: non si tiene la messa delle ore 18.00 ma SONO IN PROGRAMMA 2 MESSE ALLA CASCINA ROBAIONE presso LA CAPPELLA DELLA MADONNA DI CARAVAGGIO ORE 9.30 E ORE 15.00 con i bambini dell'oratorio estivo.

In caso di brutto tempo, saranno annullate e si terrà la Messa delle ore 18.00 in chiesa



ORATORIO ESTIVO 15 GIUGNO – 10 LUGLIO

"raGa, ci stiamo divertendo da paZzi!"



in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cusago

6-11 anni ore 8.00-12.45 e 12-17 anni 13.30-17.00

Iscrizioni aperte per II/III/IV ! a 25 euro a settimana !!!

presentazione e pre-iscrizioni obbligatoria al link

<https://forms.gle/DN3KuAw2493va3Er7>

segreteria dell'oratorio aperta dal lunedì al venerdì ore 7.30-8.30 e 17.00-18.00



proposta educativa in www.summerlife.it

perché i bambini e gli adolescenti vogliono scoprire una vita bella e reale

proseguirà dal 31 AGOSTO al 11 SETTEMBRE

di pomeriggio, con il titolo "SEASON OF CREATION"

si può già prenotare allo stesso link

oratoriosancarcocusago@gmail.com * cell. 3515090452

SOSTEGNO ORDINARIO ECONOMICO ALLA PARROCCHIA

Bonifico bancario a Parrocchia Santi Fermo e Rustico Cusago **IBAN IT 79 Y 01030 33070 000 00 3066 816**
CAUSALE: EROGAZIONE LIBERALE pro PARROCCHIA SS.FERMO E RUSTICO —fiscalmente deducibile

PARROCO: DON BRUNO CAVINATO PIAZZA SONCINO, 9

TEL. 02-9019650 CELL. 333361206 E-MAIL * DONBRUNOCAVINATO@LIBERO.IT

DIAC. RENATO GELLI E-MAIL * GELLI.RENATO@GMAIL.COM CELL. 3387288001

DIAC. GABRIELE PENNA E-MAIL * PENNA.GABRIELE@ALICE.IT CELL. 3405636793

SEGRETERIA PARROCCHIALE LUNEDÌ E SABATO ORE 9.30-10.30 PROVVISORIO

PARROCCHIA@PARROCCHIACUSAGO.IT TEL. 02 9019002

Parrocchia SS. Fermo e Rustico



Informatore Settimanale della Parrocchia di Cusago - Monzoro

Domenica 21 giugno 2020 – n° 25

Il dopo Pentecoste

Gen 2,4b-17; Sal 103; Rm 5,12-17; Gv 3,16-21

Lettera del Parroco

www.parrocchiacusago.it/una-lettera-da-don-bruno.html

Carissimi e carissime,
dopo la ripresa delle celebrazioni delle Sante Messe, anche l'oratorio ha "ripreso" il suo corso pur gestendosi tra i limiti della situazione di un virus che ancora fa sentire la sua presenza e molti non riescono a uscirne e ad uscire da casa. Comunque la piccola ripresa degli ambienti oratoriani è simile al seme che, dopo l'inverno, inizia il suo percorso di crescita, anche se il risveglio è tristemente accompagnato dalle lamentele e dall'intolleranza di alcuni vicini che vorrebbero l'oratorio simile a una casa di riposo e che si lamenta se si fa qualche momento di gioiosa ricreazione (come se non fossero bastati i tre mesi di forzato silenzio).

La Parola di Dio in questa III domenica dopo la Pentecoste riprende e rimette al centro l'uomo continuando la riflessione iniziata domenica scorsa.

L'uomo è secondo Genesi 2, 4b-17, il vertice della creazione chiamato da Dio ad amministrare il Creato con l'impegno di custodirlo e trasmetterlo alle generazioni future facendo meno danni possibili.

Papa Francesco nella sua "Laudato sii" ci ricorda che siamo custodi del disegno di Dio, scritto nella creazione, custodi del prossimo e dell'ambiente. Custodire il creato vuol dire avere rispetto e amore per ogni creatura di Dio. Lodarlo e avere cura di tutto, rendere l'ambiente più bello, affinché tutti possano sentirsi bene, a casa. Una bella indicazione che ci viene dalla Sacra Scrittura e anche dall'esperienza e vita di San Francesco D'Assisi.

Il papa si pone e ci pone la domanda: "Quale mondo vogliamo? Non è forse un mondo dove regna l'armonia, la pace con noi stessi e con gli altri? Pace nella famiglia, nell'ambiente in cui viviamo, nella società?"

Se l'uomo pensa solo a se stesso, si mette al posto di Dio e rompe l'armonia e rovina le relazioni. Il mondo voluto da Dio è quello dove ognuno si sente responsabile dell'altro.

Ma c'è un altro tema che sta facendo preoccupare non poche persone e famiglie ed è la dignità del lavoro che è minacciato dal rischio di chiusure delle ditte e quindi di ventilati licenziamenti.

Papa Francesco, rileggendo il racconto della creazione, dove Dio ha affidato all'uomo e alla donna il compito di coltivare la terra, richiama alla dignità e all'importanza del lavoro, anche questo fa parte del piano amorevole di Dio: "Il "coltivare e custodire" i beni del creato ci rende collaboratori di Dio e, fra noi, ci fa partecipi dell'opera della creazione".

In conclusione ci sono due inviti:

1) quello di imparare a perdonare, Papa Francesco continuamente sollecita a chiedere misericordia. Il Signore è Padre buono, ricco di bontà e di pazienza. Non dobbiamo stancarci di pregarlo, perché lui non si stanca di perdonarci. Sperimentare la misericordia di Dio ci rende misericordiosi verso i fratelli e le sorelle.

2) Custodire il cuore. Ci esorta il Papa a vigilare sui sentimenti! Non dobbiamo avere paura della bontà e della tenerezza. Custodiamo il nostro cuore perché da lì, nascono le buone opere e le buone intenzioni.

Scriveva San Francesco: "Lodate e benedite il Signore, ringraziatelo e servitelo con umiltà!" (alcuni passi sono stati presi dal testo "Custodi del creato" edizioni paoline)

Carissimi sentiamoci vicini a quanti vivono situazioni di difficoltà e, se possiamo, facciamo qualche gesto di vicinanza, segno di persone e di una comunità che è viva e attenta al bene del mondo in cui agisce.

Buona settimana! fraternamente don Bruno

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE
Dal 21-28 giugno 2020
Liturgia delle Ore: IV settimana Anno Liturgico A

<p>DOMENICA 21 GIUGNO rosso</p> <p align="center">III DOPO PENTECOSTE Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Gen 2,4b-17; Sal 103; Rm 5,12-17; Gv 3,16-21 Benedetto il Signore che dona la vita</p>	<p>ore 9.00 s. Messa a Monzoro</p> <p>ore 11.00 s.Messa (all'aperto in oratorio) CAIRATI ANTONIO E PIERA</p> <p>ore 17.00 s.Messa FRANCO E LINA SCANDOLA; FAM. CALDI E GRASSI</p>
<p>LUNEDI' 22 GIUGNO rosso</p> <p>S. Paolino da Nola – memoria facoltativa Ss. Giovanni Fisher e Tommaso More – mem. fac.</p> <p>Lv 19,1-19a; Sal 18; Lc 6,1-5 Le tue parole, Signore, sono spirito e vita</p>	<p>ore 18.00 s. Messa GIANFRANCO CARSENZUOLA</p>
<p>MARTEDI' 23 GIUGNO rosso</p> <p>Nm 6,1-21; Sal 98; Lc 6,6-11 Esaltate il Signore, nostro Dio, perché è santo</p>	<p>ore 18.00 s. Messa</p>
<p>MERCOLEDI' 24 GIUGNO bianco</p> <p align="center">NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA Solennità - Liturgia delle ore propria</p> <p>Ger 1,4-19; Sal 70; Gal 1,11-19; Lc 1,57-68 La mia lingua, Signore, proclamerà la tua giustizia</p>	<p>ore 18.00 s. Messa</p>
<p>GIOVEDI' 25 GIUGNO rosso</p> <p>Nm 27,12-23; Sal 105; Lc 6,20a.24-26 Beati coloro che agiscono con giustizia</p>	<p>ore 18.00 s. Messa a Monzoro</p> <p>16.30 – 17.30 ADORAZIONE EUCARISTICA</p>
<p>VENERDI' 26 GIUGNO rosso</p> <p>S. Cirillo di Alessandria – memoria facoltativa S. Josemaria Escrivà de Balaguér – mem. facolt.</p> <p>Nm 33,50-54; Sal 104; Lc 6,20a.36-38 Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome</p>	<p>ALLA CASCINA ROBAIONE presso LA CAPPELLA DELLA MADONNA DI CARAVAGGIO Sante messe ORE 9.30 E ORE 15.00 con i bambini dell'oratorio estivo. <u>In caso di brutto tempo, saranno annullate e si terrà la Messa delle ore 18.00 in chiesa</u></p>
<p>SABATO 27 GIUGNO rosso</p> <p>S. Arialdo - memoria</p> <p>Lv 23,9.15-22; Sal 96; Rm 14,13-15,2; Lc 11,37-42 Il Signore è l'Altissimo su tutta la terra</p>	<p>15.30-17.00 CONFESSIONI nella cappella. ore 17.30 ROSARIO ore 18.00 s.Messa ADELAIDE E PIETRO NINNI; ANGELO MICHELI; GIUSEPPE E RINA QUISINI</p>
<p>DOMENICA 28 GIUGNO rosso</p> <p align="center">IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Gen 6,1-22; Sal 13; Gal 5,16-25; Lc 17,26-33 L'alleanza di Dio è con la stirpe del giusto</p>	<p>ore 9.00 s. Messa a Monzoro</p> <p>ore 11.00 s.Messa (all'aperto in oratorio) ore 15.30 BATTESIMO ore 17.00 s.Messa LUIGI PLEBANI; ROSA E FRANCESCO FORTINI VINCENZO INVERNIZZI; CARLO E GIUSEPPINA</p>

L'Arcivescovo: grazie allo Spirito le diversità diventano ricchezza

L'annuncio del Vangelo che ci rende tutti missionari, l'attenzione ai giovani, il ripensamento dell'oratorio e il sostegno al clero al centro della lettera per il tempo dopo Pentecoste

contenuta nella Proposta pastorale 2019-2020

Testo integrale in <https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesil/arcivescovo-grazie-allo-spirito-le-diversita-diventano-ricchezza-322791.html>

«Siamo un cuore solo e un'anima sola per grazia di Spirito Santo: le differenze che sono tra noi, le difficoltà di intesa e di collaborazione che talora sperimentiamo, le divergenze nella lettura della situazione del Paese e anche della Chiesa non bastano a dividerci, non devono dividerci. Siamo chiamati a costruire la Chiesa dalle genti, a far sì che differenze ben più marcate contribuiscano a una sinfonia che canti le lodi del Signore!»

La sinfonia delle diversità

Insomma le diversità come arricchimento reciproco, in una sinfonia di voci ispirate dallo Spirito Santo. Parole non così scontate in un tempo dove la paura del diverso da sé prende il sopravvento, spesso con forti venature razziste. «Siamo i discepoli inviati come missionari per portare a tutti gli uomini, in tutte le lingue, la buona notizia della risurrezione – sottolinea l'Arcivescovo -. Le diffidenze, le timidezze, le complicazioni che incontriamo, che ci mettono in imbarazzo e mortificano il nostro desiderio di condividere la gioia pasquale potranno essere superate se accogliamo lo Spirito Santo. La grazia di Pentecoste porta frutto specialmente nella carità fraterna e nella missione».

L'annuncio a tutti

È la Chiesa della Pentecoste, con l'annuncio di un Vangelo che libera da ogni tipo di male e che sa incarnarsi in tutte le culture umane. «Il dono dello Spirito consente di scrivere una "storia dopo Pentecoste", la storia della Chiesa – dice monsignor Delpini -. È la storia della missione, quell'obbedienza al comando del Signore che il dono dello Spirito rende possibile perché insegna come annunciare e ascoltare l'annuncio pasquale in tutte le lingue, cioè in ogni tradizione culturale. È la storia vissuta nella luce dell'alleanza nuova ed eterna che il dono dello Spirito sigilla: quindi questa tribolata storia presente può diventare storia di salvezza e ogni giorno, ogni luogo può essere pieno della gloria di Dio. Infatti, la gloria di Dio è lo Spirito Santo, quel dono d'amore che rende capaci di amare». Per vivere pienamente questo tutti i credenti, con i doni ricevuti, sono chiamati all'annuncio con la propria vita. Non solo dunque i *fidei donum*, ma tutti i cristiani sono missionari. «La Pentecoste ci ricorda l'effusione dello Spirito sui discepoli che si spalancano così ad una missione senza confini. La Pentecoste ci ricorda anche il dono dei diversi carismi che arricchiscono il popolo di Dio e che il Paraclito non fa mai mancare alla Chiesa perché possa sempre rispondere con generosità in ogni tempo al compito di annunciare efficacemente il Vangelo (*Lumen Gentium* 12). Ognuno è chiamato a mettere i doni dello Spirito Santo a servizio della Chiesa e della sua missione».

No a lamento e rassegnazione

Puntare sui giovani

Se ciascuno è coinvolto, un'attenzione particolare deve essere rivolta ai giovani, che sono il futuro della società e della Chiesa. Papa Francesco lo ha capito bene indicando il Sinodo a loro dedicato e richiamando le Chiese locali a un di più di impegno a partire dall'esortazione apostolica *Christus vivit*. Lo rilancia anche l'Arcivescovo impegnando «tutti i giovani e tutti coloro che hanno responsabilità nell'ambito della pastorale giovanile a una lettura attenta, a una verifica delle proposte pastorali tradizionali e attuali, a un rilancio della missione ai giovani. Le problematiche spesso rilevate, la constatazione dei risultati stentati raccolti da una dedizione che pure è generosa e intelligente, non devono indurre allo scoraggiamento oppure a un'impostazione selettiva ed elitaria. Piuttosto siamo chiamati a essere sempre fiduciosi, a continuare ad annunciare il Vangelo e a chiamare a conversione».

La Chiesa ambrosiana è da sempre attenta alle nuove generazioni, a stimolare gli stessi giovani a essere testimoni del Vangelo tra i coetanei. Come non ricordare il grande impulso dato in questo senso dall'Assemblea di Sichem voluta dal cardinale Martini nel 1989. «Dovremmo domandarci – si chiede oggi monsignor Delpini – come sia possibile che i giovani siano missionari presso i giovani. Abbiamo però bisogno di fiducia, di gioia, di stima. L'impegno per la continuità e il rinnovamento del Servizio per i giovani e l'università della Diocesi di Milano è una dichiarazione dell'intenzione che la Diocesi vuole continuare a investire nella cura per la fede e il discernimento pastorale dei giovani».

Il progetto educativo dell'oratorio

Nella sua lettera l'Arcivescovo punta anche su altre due grandi questioni: il ripensamento e il rilancio degli oratori e il sostentamento del clero.

«Le acquisizioni che si consolidano orientano a far sì che in ogni comunità pastorale e in ogni parrocchia si costituisca il consiglio dell'oratorio e si avvii la stesura del progetto educativo dell'oratorio. In ogni comunità deve crescere un senso di responsabilità. Il coinvolgimento di laici che insieme con il clero si appassionino all'impresa è necessario, tanto più nella constatazione di alcuni dati evidenti. Il numero dei giovani preti si sta riducendo. Si devono interessare dei giovani non solo i preti giovani».

Sostenere il clero 7 giugno 2020